

«Ascensore del Bastione, sfregio per l'ambiente»

Le osservazioni del Movimento 5 Stelle al progetto presentato dalla Lido: «Ma se proprio lo faranno, meglio colorarlo con le tonalità della via di corsa

► RIVA

«La realizzazione del nuovo ascensore è inopportuna in quanto, a fronte di un ipotetico vantaggio economico per il committente, sono prevedibili notevoli e permanenti impatti negativi paesaggistico-ambientali che risulteranno unicamente a carico del territorio e della collettività».

Il Movimento 5 Stelle boccia l'idea della società Lido e del comune di Riva di realizzare un ascensore panoramico che colleghi il centro storico e il Bastione. I consiglieri comunali Flavio Prada e Andrea Matteotti hanno presentato le loro osservazioni al progetto. La preoccupazione maggiore dei due consiglieri riguarda il rischio geologico dell'opera, «che non può essere annullato del tutto – spiegano – nemmeno in presenza delle poderose opere di difesa preventivate che provocano, tuttavia, un rilevante impatto paesaggistico ed ambientale sia in fase costruttiva sia nella fase di gestione dell'ascensore; il costo economico e sociale sulla cittadinanza riva-



La via di corsa dell'ascensore nella relazione di verifica ambientale

na e l'impatto paesaggistico ambientale a carico del territorio non trovano adeguato bilanciamento nell'ipotetico profitto economico che va unicamente a vantaggio del committente e non si riverbera affatto sull'intera città di Riva». Prada e Matteotti puntano il dito in

particolare modo su quella che definiscono una "intrusione nell'ambiente": la visibilità dell'impianto, sostengono, risulta rilevante ed anche di molto accentuata a causa della forma lineare della via di corsa «che risulta in evidente contrasto con le forme naturali del pendio e

del bosco naturale». Non solo, anche il tentativo di mimetizzare il tutto con il colore verde diventa, secondo i 5 Stelle, controproducente nelle stagioni in cui le foglie degli alberi sono di colore diverso o del tutto assenti. Fra le altre criticità sollevate c'è anche il fatto che l'ascensore risulterà visibile non solo frontalmente ma anche da posizioni molto angolate. Un'altra preoccupazione riguarda le eventuali conseguenze sulla viabilità e sulla sosta: «Nel caso che le ipotesi di utilizzo dell'ascensore siano effettivamente confermate, risulta un effetto non trascurabile a carico del sistema di mobilità e sosta della città per cui si rende necessario un approfondimento dell'analisi per valutare un ridimensionamento della struttura oppure la predisposizione di nuove aree per la sosta». Tra i suggerimenti c'è anche quello di colorare l'ascensore con la stessa tonalità cromatica della via di corsa per ridurre il più possibile l'impatto visivo e anche di evitare l'utilizzo di vetri riflettenti e pure di rinunciare all'illuminazione permanente. (gl.m.)